BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

SETTEMBRE 1964

LA PAROLA DEL PARROCO

FESTE DI SETTEMBRE = FESTE DEL SACERDOZIO (così avremmo voluto).

Le prossime feste di Settembre avrebbero dovuto assumere un carattere del tutto particolare, così da potersi chiamare « Feste del Sacerdozio ».

La ragione è che nel corso di tali feste avremmo dovuto avere con noi ben tre sacerdoti che celebrano quest'anno il loro venticinquesimo di Sacerdozio: Don Paolo, già Coadiutore della nostra Parrocchia, Don Domenico Cattaneo e Don Antimo Schif, nostri comparrocchiani.

Tutti quanti, infatti, furono ordinati Sacerdoti nel 1939; e dati gli intimi legami che essi hanno con la nostra Parrocchia, era giusto che anche tra noi avessero a celebrare il loro Giubileo sacerdotale.

Si sarebbe trattato di festeggiamenti eminentemente spirituali; ma non avrebbero mancato certamente di ravvivare la stima e la fede nel Sacerdozio, posto da Cristo alla base dell'organizzazione della sua Chiesa.

In un tempo, in cui troppo facilmente si pretende di essere Cristiani indipendentemente dal Sacerdozio e magari contro di esso e le sue direttive (e per Sacrdozio, naturalmente, intendiamo non soltanto i semplici Sacerdoti ma anche i Vescovi e il Papa), la presenza tra noi e i festeggiamenti ad onore di tre Sacerdoti tanto degni, che da venticinque anni sono al servizio delle anime, e dai quali, forse, si è personalmente ricevuto tanto bene, non avrebbero mancato di richiamare la grandezza e la necessità di coloro che Cristo ha voluto suoi rappresentanti e intermediari tra Dio e gli uomini.

Invece, Don Antimo non può essere presente per quella data; Don Domenico prima disse di sì, poi scrisse che non era certo. L'unico, finora, che ha assicurato è Don Paolo.

Comunque a Don Paolo, Don Domenico, Don Antimo vadano anche da queste colonne le nostre più clamorose felicitazioni, con l'augurio avvalorato dalla preghiera che possano continuare per tanti anni ancora la loro preziosa opera a bene delle anime.

ESTATE . . . CARA

Solitamente durante l'estate, per lo meno nelle settimane attorno al Ferragosto, le attività diminuiscono per dar modo agli uomini (che non sono delle macchine ma delle persone) di concedersi un meritato riposo e qualche giorno di onesto svago.

Ma proprio in questo periodo la nostra Parrocchia ha dovuto affrontare lavori che, per quanto non appariranno eccessivi, erano però assolutamente necessari (dato che non basta costruire ma occorre anche mantenere in buon stato ciò che già esiste) e che hanno comportato una spesa non indifferente: quasi cinque milioni.

Difatti si è provveduto al riordino dell'Asilo con imbiancatura, verniciatura, riparazioni varie ai muri e ai serramenti, nuova cucina a gas in sostituzione dei vecchi e costosi fornelli elettrici: il tutto per una spesa di tre milioni.

Contemporaneamente fu eseguito a S. Maria un particolare e delicato lavoro per togliere dalle pareti l'umidità, che a lungo andare avrebbe rovinato irreparabilmente i preziosi affreschi esistenti; lavoro, questo, che è venuto a costare mezzo milione.

Infine, per impedire che dal tetto del campanile di S. Maria scivolassero ancora delle tegole, con grave pericolo per i passanti, si è provveduto a dotare lo stesso tetto di un pluviale; e per togliere dalla Chiesa Parrocchale le ben note infiltrazioni d'acqua, si sono rivestite le solette degli attici con lamiera zincata. Il tutto, naturalmente con relativo riordino dei tetti, verniciatura, ecc. per una spesa che si aggira sul milione e mezzo.

Se si agiungono a questi cinque milioni i quattro che sono ancora da pagare per la Cappela dell'oratorio e i due che ancora si debbono versare per l'impianto di elettrificazione delle campane, ognuno è in grado di comprendere quale sia in questo momento lo stato economico della Parrocchia.

Non ci sarà proprio nessuno che vorrà aiutarci in modo veramente straordinario? E non basterà, questo, a spingere tutti quanti ad essere un po' più generosi con le offerte in Chiesa?

I ventini non li accettano più neppure i mendicanti. Come si può pensare con essi (e magari con meno ancora) di assicurare alla Parrocchia i milioni, che oggi sono necessari, non dico già per costruire, ma per assicurare un'adeguata manutenzione di ciò che esiste?

CIO' CHE NON SI PUO' TACERE

I dirigenti locali del Comunismo, per scindere la propria responsabilità dai compilatori dell'ormai famosa lettera indirizzata al Parroco da « un comitato di giovani Comunisti », invece di unirsi all'unanime deplorazione e condannare, in essa, l'operato di qualche loro giovane, più seguace di Mao che di Kruscev, non hanno trovato di meglio (e anche questo piuttosto in ritardo) che liquidare la stessa lettera come « un volgare falso » e affermare in un pubblico manifesto che « essi non hanno mai attaccato la religione nè tanto meno la fede dei cattolici cesanesi ».

Che siano ricorsi a questo espediente, è già molto significativo. Ma con quali argomenti, poi?

Perchè ogni buon pensante è in grado di comprendere come in ogni cosa non sono le parole che contano, ma i fatti.

E quali fatti essi hanno portato per ritenere, con tanta certezza, che quella lettera è un falso?

Se fossero stati loro ad essere accusati di aver scritto quella lettera, avrebbero avuto tutto il diritto di dire: è falso! noi non l'abbiamo scritta!

Ma nessuno accusò i dirigenti del P. C. I. di Cesano di essere stati gli autori della lettera; anche perchè essa fu firmata da « un comitato di giovani comunisti » ed essi non sono più dei giovani.

Perciò come possono dire essi che nessun altro comunista *scrisse quella lettera? che quella lettera, quindi, è certamente un falso?*

Lo dovrebbero provare. Dovrebbero portare a conferma della loro affermazione dei fatti concreti. E dove sono questi fatti?

A favore, invece, dell'autenticità della lettera, ossia della sua reale provenienza da autentici comunisti (anche se ignoti) sta un fatto incontestabile: che tutto quanto è contenuto in essa corrisponde perfettamente alla storia, alla dottrina e alla prassi comunista.

Vogliono forse negare, i dirigenti locali del P. C. I. che il Comunismo ha assassinato Preti e Suore in Ispagna , come ci si vanta in quella lettera?

Vogliono forse negare che, per il Comunismo, Dio è una storiella buona per i cretini?

Vogliono forse negare che i comunisti non aspettano che la loro vittoria finale per mettere a posto i loro oppositori, come hanno fatto in tutte le nazioni in cui essi hanno trionfato?

Se ritengono che tutto questo è falso, avanti! lo dicano apertamente.

Ne prenderemo atto; e, se non altro, riterremo che erano in buona fede quando giudicarono quella lettera un volgare falso.

Ma è chiaro che, fino a quando essi non dichiareranno e non proveranno che quanto è contenuto in quella lettera non è conforme al Comunismo, nessuno potrà proibirci di ritenere che essa fu scritta da veri comunisti.

Quanto poi all'affermazione che essi non hanno mai attaccato la religione e la fede dei cattolici, possiamo ammettere che i dirigenti comunisti di Cesano abbiano ritenuto conveniente per loro non mostrare alla nostra popolazione la vera faccia del Comunismo; per quanto, il non frequentare la Chiesa e l'ostentare la propria incredulità sia già un porsi contro la religione e un incitare gli altri a fare altrettanto.

Ma possono dire, essi, che il Comunismo, *che essi difendono e propagano, non è contro la religione?*

Sarebbero pronti ad affermarlo, magari con un pubblica manifesto?

Siamo certi che questo non lo faranno mai: perchè — a parte i fatti che ci vengono ogni giorno riferiti dalla Cronaca e che dimostrano come in tutte le nazioni dominate dal Comunismo la religione è perseguitata, se non sempre con la violenza, sempre con la propaganda ateista e le continue difficoltà opposte a coloro che dimostrano di credere in Dio — per affermare che il Comunismo non è contro la religione, essi dovrebbero tacciare di falso il recente rapporto del sovietico Jlitchev (tenuto alla commissione ideologica del P.C.U.S il 25 novembre 1963), nel quale — fra l'altro — si leggono affermazioni, che più chiare di così non avrebbero potuto essere.

« Il nostro partito — si legge in quel documento — conformemente alle istruzioni di Lenin, ha sempre lottato attivamente contro l'ideologia religiosa. Sotto qualunque aspetto, sotto qualsiasi forma, l'ideologia religiosa è estranea alla nostra società... Da noi si nota un abbandono massiccio della religione da parte della popolazione; il concetto ateo predomina, perciò il numero delle comunità religiose e di servitori del culto è diminuito, allo stesso modo del numero delle Chiese, delle Moschee, delle case di preghiera e dei monasteri. Tuttavia una parte abbastanza grande di sovietici restano ancora, in un modo o nell'altro, sotto l'influsso della religione.

Sappiamo che a suo tempo Lenin rifiutava in modo categorico il tentativo di unione tra il socialismo scientifico e la religione. E' vero che non vi è nulla in comune tra il comunismo e la religione...

Le organizzazioni del partito, i lavoratori che si occupano di questioni ideologiche, tutti gli atei, non debbono mai perdere di vista questa realtà. Il socialismo, il comunismo sono incompatibili per l'ideologia religiosa. La lotta per la costruzione del socialismo è stata la base che ha permesso ad alcune dozzine di milioni di uomini di liberarsi dalle idee religiose. Il consolidamento della maniera di vivere comunista è una condizione determinante nella lotta contro le sopravvivenze religiose del nostro paese e

(continua a pag. V)

la garanzia che esse saranno intieramente vinte».

Sono pronti, adunque, i dirigenti comunisti di Cesano, ad affermare che tutto questo è falso? Se dovessero farlo, ne avremmo proprio piacere. Ma il solo pensarlo è un'utopia.

E naturalmente, non dicano che il Comunismo italiano è diverso da quello sovietico. Perché tutti sanno che il Comunismo italiano prende ordini da quello sovietico. Perciò è ateo come quello sovietico.

★ ★ ★

CALENDARIO LITURGICO

Settembre

8 - Martedì, Festa della Natività della Madonna e anniversario dell'Incoronazione dell'Effigie di S. Maria. Ore 6, 7, 8 SS. Messe in Santuario.

11 - Venerdì ore 15,30 Confessioni dei ragazzi e delle bambine, poi degli adulti.

12 - Sabato, Festa del nome di Maria. Ore 6 S. Messa distinta all'altare della Madonna e Confessione delle donne fino a mezzogiorno; ore 15,30 Confessioni fino alle ore 19; ore 20,30 S. Rosario, S. Benedizione e Confessioni.

13 - Domenica terza dopo la Decollazione e **Anniversario della Consacrazione della nostra Chiesa.** Ore 6, 8, 11,30, 18 SS. Messe lette e Confessioni; ore 10 S. Messa solenne; ore 16 Compieta e Processione.

14 - Lunedì, Ore 6 e 8 S. Messa e Confessioni; ore 10 S. Messa solenne cantata da Don Paolo; ore 17,30 Compieta e Benedizione.

15 - Martedì, Festa della Madonna Addolorata. Ore 6 S. Messa distinta all'altare della Madonna.

20 - Domenica quarta dopo la Decollazione e terza del mese. Ore 9,30 Adorazione per Confratelli.

27 - Domenica quinta dopo la Decollazione e Giornata pro Seminario.

Ottobre

2 - Primo Venerdì del mese. Ore 6 S. Messa ad onore del S. Cuore; ore 15 Adorazione per Consorelle e Donne di A. C.; ore 20,30 S. Messa Benedizione.

4 - Domenica prima di Ottobre.

★ ★ ★

Opera Parrocchiale Assistenza

Panetteria « Al risparmio »	L.	1.000
Panificio Arosio-Colombo	»	6.040
Panetteria Bolgiani	»	2.975
Panificio Cattaneo	»	2.950
Panificio Cerati	»	5.000
Panificio Binda	»	1.750
Panetteria Lanzani	»	2.950
Panificio Migliavacca	»	10.170
Panetteria Rigamonti	»	6.890
Panificio Vaghi	»	2.370

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Domenica 28 Giugno fu festeggiato il nostro comparrocchiano Mons. Serafino Zardoni, insignito dell'alta onorificienza di Protonotario Apostolico ad instar.

Accompagnato da un corteo di parenti, amici e coetanei, si portò dalla casa natale al Santuario di S. Maria; e da qui, rivestito dei paramenti sacri, alla Chiesa parrocchiale, dove celebrò un solenne Pontificale.

Nel pomeriggio Monsignore condecorò con la sua partecipazione la tradizionale Processione di S. Luigi, terminata all'Oratorio maschile.

E alla sera, spettacolo cinematografico e pirotecnico in suo onore. Avrebbero dovuto rendergli omaggio, con un dialoghetto, anche i bambini dell'Asilo; ma all'ultimo momento uno di essi si rese irreperibile: cosicchè il dialogo fu recitato in privato dinnanzi a Monsignore... con la Suora nella parte del bambino sparito.

Monsignore, naturalmente, non aspettava che questo imprevisto!

In occasione delle Feste di Settembre, si terrà, presso l'Oratorio maschile, la tradizionale Pesca con banco vendita. Non si trascuri di farvi una visitina. E' un modo anche questo per venire incontro ai bisogni della Parrocchia.

Col 1 Settembre si è riaperto l'Asilo. Nonostante che tutto sia aumentato e che negli altri asili sia ben diverso, la quota mensile è rimasta di lire 1.800, per non gravare troppo sul bilancio delle famiglie più

disagiate. Naturalmente confidiamo nella maggior generosità di quelle che più possono.

L'11 Ottobre sarà amministrata la S. Cresima.

Il catechismo in preparazione ad essa incomincerà il 21 Settembre e si terrà ogni giorno alle ore 17 presso gli Oratori.

Nel scegliere i Padrini, si tenga presente che essi hanno il compito di collaborare all'educazione cristiana dei figliocci; perciò devono essere dei Cristiani praticanti e convinti.

E proprio perchè fare da Padrino o Madrina significa assumersi una grande responsabilità, sarebbe assai conveniente che anche i Padrini si accostassero ai Sacramenti nel giorno della Cresima: per testimoniare in tal modo la loro fede cristiana e implorare l'aiuto del Signore.

I turni di preghiere a favore delle vocazioni ecclesiastiche, organizzate anche nella nostra Pieve nel maggio scorso, furono accompagnati dal passaggio di una lampada simbolica.

Terminata l'iniziativa, il consiglio di Plaga delle Donne di A. C. ha deciso di donare la suddetta lampada al nostro Santuario di S. Maria e di portarvela l'8 Settembre con un raduno di Donne della Pieve.

Naturalmente siamo riconoscenti per questa scelta; ed anche a titolo di gratitudine, invitiamo tutte le donne della Parrocchia a prendere parte alle cerimonie indette per l'occasione e che si svolgeranno col seguente programma: ore 16 S. Messa parrocchiale, poi Processione al Santuario dove verrà offerta la lampada e impartita la S. Benedizione.

★ ★

GIOIE E DOLORI

DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

La Famiglia Parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Rastellino Corrado di Cesare, Romanò Giorgio di Enrico, Morena Antonio di Luciano, Balzarotti Antonella di Mario, Boetto Alessandro di Tito, Busnelli Luisa di Carlo, Zerrilli M. Donata di Salvatore, Rossino Milva di Pietra, De Pin Antonella di Vittorio, Zardoni Simonetta di Mario, Dorini Luciano di Pietro, Piazza Roberta di Ugo, Sparaco Gaetano di Giacomo, Zattra Ornella di Luciano, Pogliani Ines di Enrico, Bosetto Gian Mario di Sergio, Oltolini Angelo di GianLuigi, Lavilla M. Filomena di Gerardo, Fonseca Vincenzo di Raffaele, Chiurazzi Carmen di Renato, Caspani Maurizio di Giuseppe.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Callegari Roberto e Scotton Gabriella, Zardoni Antonio e Martinazzi Adriana, Crocetta Giovanni e Ritrovato M. Pompilia, Rebosio Luigi e Citto Leonilda, Gaiani Adelio e Pellegatta Franca, Martin Olivo e Colinati Edvige, Zani Carlo e Teston Alessandrina, Ranieri Saverio e Cortese Anna.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Prado Paola g. 1, Zardoni Luigi anni 52, Colombo Vittorio anni 67, Tagliabue Giacomo anni 64, Cerliani Luigi anni 69, Borgonovo Graziella anni 34, Manfredi Rosina Ved. Santomartino anni 86, Borghi Mario anni 42, Verrecchia Alfonso anni 85, Moltani Antonio anni 71, Biassoni Leontina in Frigerio anni 51, Santambrogio Carlo anni 59, Borgonovo Luigi anni 63.

★ ★

Incontri Signorine

Dopo la Festa di S. Maria Goretti, che sarà celebrata il 4 Ottobre, avrà inizio il **corso di istruzione religiosa per Signorine**; corso — com'è noto — obbligatorio anche come preparazione al Matrimonio, perchè ha lo scopo, fra l'altro, di assicurare un'adeguata istruzione religiosa a coloro che, col Sacramento del Matrimonio, si impegnano a collaborare con la Chiesa nell'educazione cristiana dei figlioli.

In ordine a tale corso, quest'anno ci sarà una novità. Esso, cioè, sarà tenuto in due sezioni distinte: la prima sezione al martedì, per signorine di 16 e 17 anni; la seconda sezione al mercoledì per le signorine dai 18 anni in avanti.

Ciò vuol dire praticamente questo:

1) Al corso di istruzione religiosa, che si tiene nei giorni feriali da Ottobre alla Quaresima, vengono ammesse e sono tenute a partecipare (sia pure in sezione distinta) anche le signorine di 16 e 17 anni.

2) Complessivamente il suddetto corso sarà della durata di cinque anni; di due anni per la prima sezione, di tre anni la seconda sezione;

3) L'obbligo di partecipare al corso di istruzione religiosa in preparazione al Matrimonio, incomincia a sedici anni.

Analogamente a quanto deciso per il suddetto corso, il Corso di Orientamento al Matrimonio, che si tiene durante la Quaresima, sarà suddiviso in due sezioni: la prima per le signorine di 17 e 18 anni; la seconda per le signorine dai 19 anni in avanti. Ed anch'esso durerà cinque anni.
Ci si chiederà il perchè di questa innovazione. Per ora sarebbe troppo lungo spiegarlo. Ma non mancherà l'occasione di farlo.

N.B.: Per mancanza di spazio l'elenco delle offerte di luglio e agosto per le opere parrocchiali saranno pubblicate nel prossimo numero de « Il Segno ».